

INTERVISTA A MAURIZIO GASPARRI SUGLI INSULTI

Chiara Maffioletti

cmaffioletti@corriere.it

Non chiedetemi di porgere l'altra guancia

Maurizio Gasparri, chi la conosce dice che è una persona gentile. Da certe sue risposte pubbliche non si direbbe...

Sono gentile ma combattivo, dipende dall'interlocutore, se uno ti insulta... ho saltato la pagina dell'altra guancia, non tendo a porgerla, no.

Da sempre?

Be', essendo di destra, essendo cresciuto in un ambiente molto ostile, scuola di sinistra, se non fossi stato resistente sarei stato soppresso. Dopodiché, sono gentile, ma quando un politico mi attacca con arroganza, non esito a ostentare combattività.

Lo fa anche in rete, con persone comuni.

Lì noi persone pubbliche siamo bersagliate. Ci sono gli odiatori. Sto portando avanti una battaglia contro l'anonimato sul web.

Ma lei ha battibeccato anche con chi ci metteva il nome...

Se mi aggredisci ti becchi la risposta. Periodicamente raccolgo gli insulti più rilevanti e faccio denunce. Che non hanno mai seguito. I giudici avranno altro da fare, ma allora decidiamo che sul web tutti possono dire tutto.

Lei però è un politico. Pensa mai: certe cose non le posso dire?

È vero, è una considerazione assennata. Da qualche tempo evito di alimentare scontri.

C'è stato un esame di coscienza?

Sa qual è il problema? Se io rispondo dopo mille insulti, nessuno vede i mille insulti ma la mia risposta, perché sono noto. Mi trovo in una condizione apparentemente di superiorità ma in realtà è di inferiorità. Se dico una cosa inopportuna si viene subito a sapere perché ho un ruolo pubblico.

Eh sì, funziona così...

Ci fu una polemica con Fedez, che è noto... per certi versi più noto di me... sa i ragazzini, no? Ecco, in risposta a un suo giudizio sferzante, dissi una cosa come la direi a un collega in aula... non è che siamo tutti al circolo del tè... le vede le trasmissioni in tv, no? Be', io lo definii "co-

so dipinto". Lui mi denunciò, ma era un neologismo da me inventato, infatti l'ha anche utilizzato come marchio, gli è piaciuto. Poi l'ho querelato a mia volta perché mi diede del maiale, mi pare.

Chi personaggio pubblico non è potrebbe pensare: se un politico usa certe parole, posso farlo anche io.

Ma io mi muovo sempre in risposta. Se mai è fallo di reazione. ■



I POLITICI DOVREBBERO DARE
IL BUON ESEMPIO. ANCHE NEL
LINGUAGGIO? PARLIAMONE
SU [IODONNA.IT/AUTHOR/
CHIARAMAFFIOLETTI](http://IODONNA.IT/AUTHOR/CHIARAMAFFIOLETTI). LA RUBRICA
TORNA IL 30 DICEMBRE.